ESENTE DA IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI ART. 27 BIS D.P.R. 642/72 AGGIUNTO DALL'ART. 17 DEL D.LGS 460/97

BILANCIO SOCIALE

ANNO 2024

Società Cooperativa Sociale "Scuole Bertolini"
Nido Integrato Accreditato
Scuola dell'Infanzia Paritaria
Scuola Primaria Paritaria

Società Cooperativa Sociale Scuole Bertolini
Via Monte Grappa n. 2 - 31044 Montebelluna TV
e.mail info@scuolebertolini.it
pec scuolebertolini@legalmail.it
www.scuolebertolini.it
Partita IVA 02480770268 - Codice Fiscale 02480770268
N° iscrizione CCIAA 212925 N° iscrizione Albo A142180

Sommario

Presentazione 3

Informazioni generali 4

Matrice di raccordo del Bilancio Sociale con le Linee Guida Ministeriali 6

Progetto Educazione all'affettività e alla sessualità 17

Tre incontri in classe di due ore ciascuno, l'insegnante di riferimento ha il ruolo di osservatrice e facilitatrice per il gruppo. 18

La Governance 22

Base Sociale e Risorse Umane 24

Caratteristiche della forza lavoro 25

Il welfare aziendale 26

Formazione e professionalità 26

Applicazione contratto lavoro e formazione dei lavoratori 26

La dimensione scolastica 28

I dati economici per capire il sociale 33

I proventi 34

I costi d'esercizio 34

I dati patrimoniali 35

Presentazione

Siamo la Cooperativa Sociale "Scuole Bertolini", omonima rispetto all'intitolazione della Scuola, con oltre trent'anni di esperienza.

Gestiamo il Nido Integrato "Le Gemme" (autorizzato con decreto regionale), la Scuola dell'Infanzia "P. Bertolini" e la Scuola Primaria "P. Bertolini", entrambe riconosciute paritarie ai sensi della L. 62/2000.

La nostra Cooperativa è retta dai principi della mutualità, non ha finalità speculative, né di lucro, ai sensi del Codice Civile e delle altre Leggi e disposizioni vigenti. Le componenti essenziali del bilancio sono:

Entrate	Uscite
➢ Contributo dei genitori del Nido Integrato, della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. ➢ Contributo del Ministero dell'Istruzione e del Merito per le Scuole dell'Infanzia e Primaria. ➢ Contributo della Regione per il Nido Integrato e per la Scuola dell'Infanzia. ➢ Contributo del Comune per le Scuole dell'Infanzia e Primaria. ➢ Contributo dei soci della cooperativa.	➢ Spese per il personale. ➢ Spese per gli acquisti. ➢ Spese per la gestione ordinaria. ➢ Spese per la gestione straordinaria. ➢ Spese per gli ammortamenti.

Le nostre Scuole, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, sono responsabili della qualità delle attività educative e si impegnano a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Informazioni generali[1]

- Società Cooperativa Sociale Scuole Bertolini
- Indirizzo: Via Montegrappa n. 2 Montebelluna
- Partita Iva: 02480770268
- Codice Fiscale: 02480770268
- Forma giuridica: società cooperativa
- Data costituzione: 24/06/1993
- Telefono: 0423/300529
- Sito internet: www.scuolebertolini .it
- Email: info@scuolebertolini.it
- PEC: scuolebertolini@legalmail.it
- Codice Ateco: 85.20.00

Perimetro di rendicontazione sociale	In attuazione dello scopo mutualistico, tenuto conto dei requisiti dei propri soci e del loro interesse alla partecipazione ai vantaggi mutualistici, la società ha come oggetto quello di: a) istituzione e gestione di scuole, istituti di ogni ordine e grado; b) gestione di Asili nido e scuole per l'infanzia; c) gestione di centri di animazione, sportivi, di turismo scolastico, per conferenze, centri studi su argomenti culturali – legislativi – didattici, per la formazione e l'aggiornamento del personale; d) confezionamento e distribuzione di pasti anche per conto terzi; e) pulizia, manutenzione in generale, disinfezione, disinfestazione, restauro, salvaguardia e recupero dei beni storici e naturali. - L'attività svolta dalla Cooperativa, quale oggetto del "perimetro" di rendicontazione sociale del presente documento è riclassificabile al punto d) dell'Art. 5 Codice Terzo Settore (D.Lgs n° 117/2017).

1 Informazioni generali coerenti con le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi dell'art.14, comma 1, D.lgs. N° 117/2017 e con riferimento alle Imprese Sociali, dell'art. 9, comma 2 D.L. n. 112/2017.

Principi di redazione del Bilancio Sociale	- Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi dell'art.14, comma 1, D.lgs. N° 117/2017 e con riferimento alle Imprese Sociali, dell'art. 9, comma 2 D.L. n. 112/2017. La matrice di raccordo fra le indicazioni delle Linee Guida Ministeriali e i capitoli di Bilancio Sociale è riportata nella pagina successiva. - Allegato A della DGR Regione Veneto N° 815 del 23/06/2020. Schema tipo e Guida per la realizzazione utili per l'adeguamento all'obbligo di redazione annuale del Bilancio Sociale da parte delle Cooperative Sociali e dei loro Consorzi con sede legale nella Regione del Veneto. - Al fine di strutturare la raccolta dei dati relativi alle scuole in rete nella Cooperativa Bertolini si è fatto riferimento al Documento di Ricerca n. 13 del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale con particolare riferimento ai capitoli riguardanti: Identità, Contesto e Stakeholder.
Obiettivi Agenda 2030 sui quali si impegna l'organizzazione	  

Matrice di raccordo del Bilancio Sociale con le Linee Guida Ministeriali

Area informativa		Dettagli informativi richiesti da Linee Guida Ministeriali[2]	Capitoli Bilancio Sociale	
6.1	Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	Eventuali standard di rendicontazione utilizzati.	NA[3]	Informazioni generali
		Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di misurazione	NA	
		Altre informazioni utili per comprendere processo di rendicontazione	NA	
6.2	Informazioni generali sull'ente	Nome Ente		Informazioni generali
		Codice Fiscale		Informazioni generali
		Partita Iva		Informazioni generali
		Forma giuridica e qualificazione ai sensi del CTS		Informazioni generali
		Indirizzo Sede Legale		Informazioni generali
		Altre sedi	NA	
		Aree territoriali di attività		Chi siamo
		Valori e finalità perseguite (mission)		Chi siamo

[2] Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'Art.14 c.1 D.Lgs 117/2017
[3] NA= requisito non applicabile

		Attività statutarie individuate ai sensi Art. 5 D.Lgs 117/2017		Informazioni generali
		Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale	NA	
		Collegamento con altri enti del terzo settore		Rapporti con il territorio
		Contesto di riferimento		Chi siamo
6.3	Struttura, governo e amministrazione	Consistenza e composizione della base sociale/associativa		Le risorse umane
		Sistema di governo e controllo		La Governance
		Aspetti sugli aspetti relativi alla democraticità interna		La Governance
		Mappatura dei principali stakeholder e modalità di coinvolgimento.		Rapporti con il territorio
		Coinvolgimento di lavoratori e utenti (solo per Imprese sociali ai sensi art. 11 D .Lgs.112/2017)	NA	
6.4	Persone che operano per l'ente	Tipologia, consistenza e composizione del personale dell'ente		Le risorse umane
		Attività formativa		Le risorse umane
		Struttura dei compensi e delle retribuzioni		Le risorse umane
		Criteri di rimborso ai volontari		Le risorse umane
		Indennità di carica per la governance		La Governance
		Compensi dei dirigenti		La Governance
		Rapporto fra retribuzione lorda massima e minima dei lavoratori		Le risorse umane
		Numero volontari che hanno usufruito di rimborsi		Le risorse umane

		Modalità di regolamentazione rimborsi ai volontari		Le risorse umane
		Pubblicazione sul sito web compensi della governance (art.14 c.2 CTS)	NA	
6.5	Obiettivi e attività	Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti		I servizi erogati
		Informazioni sugli output risultanti dalle attività poste in essere.		I servizi erogati
		Effetti sui portatori di interesse prodotti dalle azioni realizzate		I servizi erogati
		Certificazioni di qualità dell'ente/accreditamento		I servizi erogati
		Evidenza di coerenza delle attività dell'ente con le finalità dell'ente		Chi siamo
		Il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati		I servizi erogati
		Fattori ritenuti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi programmati		I servizi erogati
6.5	Informazioni specifiche per Enti filantropici	Elenco e importo delle erogazioni deliberato ed effettuate	NA	
		Indicazioni beneficiari delle erogazioni diversi dalle persone fisiche	NA	
		Numero dei beneficiari persone fisiche	NA	
		Totale degli importi erogati alle persone fisiche	NA	
6.6	Situazione economica-finanziaria	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati		Dimensione economica
		Specifiche informazioni sulla raccolta fondi		Dimensione economica
				Piano miglioramento

		Segnalazione da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nel corso della gestione ed azioni di mitigazione effetti negativi		Emergenza Covid
				Piano di miglioramento
6.7	Altre informazioni	Indicazioni su contenzioni/controversie in corso rilevanti ai fini del BS	NA	
		Altre informazioni di natura finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale (D. Lgs.254 del 30/12/2016): parità di genere, rispetto diritti umani, lotta alla corruzione.	NA	
		Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione		La Governance
6.7	Altre informazioni ambientali	Politiche di impatto ambientale	NA	
		Indicatori di impatto ambientale	NA	
		Indicatori per la gestione rifiuti	NA	

Chi siamo

L'Asilo per l'Infanzia "Pietro Bertolini" (così venne a suo tempo denominato) nacque nel 1911 e iniziò a funzionare nella Primavera del 1916, per decisione dell'Amministrazione Comunale di quel tempo e per l'interessamento dell'allora Ministro Pietro Bertolini, al fine di "sottrarre i bambini agli inconvenienti e dai pericoli dello stato di abbandono in cui molti di essi venivano lasciati, e di provvedere alla loro sana educazione." Nel 1921 contava anche 3 pluriclassi di Scuola Elementare.

Durante le due Guerre Mondiali fu centro di ricovero ed assistenza per i soldati ed i profughi.

Nel 1951 la Scuola Elementare fu riconosciuta parificata in 5 classi, divenute poi 10 dal 1978.

La direzione dell'Asilo venne affidata, già dal 1911, all' Istituto delle Suore di Carità, le quali vi rimasero fino al 1977, anno in cui abbandonarono il servizio per carenza di personale religioso.

Dal 1977 al 1993 l'istituto è stato gestito da un Consiglio di Amministrazione, di nomina comunale, con personale laico; nel 1933 venne soppresso come Ente. Al momento della soppressione annoverava una Scuola Elementare con 10 classi e due Scuole Materne: la Scuola Materna Bertolini e la Scuola Materna di San Gaetano, di cui l'una aveva 4 sezioni e l'altra 3.

Sempre nel 1993, a seguito della soppressione dell'Ente, il personale, che da anni svolgeva servizio presso l'Ente stesso, si costituì in cooperativa per continuarne autonomamente l'attività didattico-educativa ed anche per mantenere la propria occupazione.

Nel 1997, accedendo alle possibilità offerte dalla Legge Regionale 92/1990 viene inoltrata alla Regione Veneto la richiesta di istituire un Nido Integrato, accanto alla Scuola dell'Infanzia, per accogliere le richieste di molti genitori interessati a questo tipo di servizio rivolto alla prima infanzia e per aumentare la disponibilità di posti nel territorio montebellunese servito a tale data solamente dall'Asilo Nido comunale. Con questa nuova istituzione questa società cooperativa avrebbe potuto offrire un servizio completo per l'infanzia da 1 anno a 11 anni, attraverso il Nido Integrato, la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria. Ciò si realizza con il riconoscimento da parte della Regione Veneto del servizio di Nido Integrato con DGR 1661 DEL 13/05/1998 per n. 29 bambini, diventata esecutiva dal 1 aprile 2000 a seguito liquidazione del contenuto in conto capitale.

Nel 2019 viene inoltre presentata alla Regione Veneto la richiesta di istituire una Sezione Primavera annessa alla Scuola dell'Infanzia per n. 20 bambini. Tale richiesta si concretizza già per l'anno scolastico 2019/2020.



L'istituzione scolastica

Le "Scuole Bertolini" sono situate in posizione centrale nel capoluogo di Montebelluna e sono facilmente raggiungibili perché si trovano a ridosso della strada statale che attraversa il centro cittadino.

L'edificio è stato costruito nel 1911 e successivamente ampliato. È rimasto tale fino al 1979, quando è stato completamente ristrutturato. Una successiva ristrutturazione si è avuta nel 1998, da parte dell'attuale gestione della scuola, per l'istituzione del Nido Integrato "Le Gemme".

Lo stabile è di proprietà del Comune di Montebelluna ed è concesso in comodato alla Cooperativa "Scuole Bertolini" a cui competono tutti gli oneri di gestione ordinaria dello stabile. Concretamente svolge anche la manutenzione straordinaria.

Il plesso è unico, ma diviso in tre settori. Attualmente le Scuole Bertolini comprendono una **Scuola Primaria,** una **Scuola dell'Infanzia,** con annessa **Sezione Primavera** e un **Nido Integrato.**

	Classi/Sezioni	Alunni	Insegnanti/educ.	Altro personale
NIDO INTEGRATO	2	32	4	
SCUOLA DELL'INFANZIA	7	141	12	
SCUOLA PRIMARIA	11	189	19	
TOTALE	20	362	35	9

L'edificio ha le seguenti caratteristiche strutturali:

	Nido Integrato	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria
Aule	2	7	11
Servizi igienici	7	12 + 1	26 + 2
Refettori	1	1	1
Cucina	1	1	1
Palestrina	1	1	1
Palestra		1 (*)	1 (*)
Saloni		1	3
Dormitorio	1	1	
Spazio esterno	1	1	1

(*) La palestra è in uso a più scuole e si utilizza ad orario concordato.

Mission

Nel rispetto della costituzione e sulla base delle linee guida delle indicazioni curricoli le nostre scuole si impegnano a favorire un graduale ed armonico sviluppo della personalità di ogni alunno attraverso il potenziamento dell'autonomia, della fiducia nelle proprie possibilità, nel senso di responsabilità, della disciplina, dell'accettazione delle conseguenze dei comportamenti assunti.

Scuola e famiglia collaborano per avviare il bambino ad un consapevole rispetto delle regole e della convivenza democratica.

Le nostre Scuole si propongono di:

ACCOGLIERE ogni bambino/a favorendo il suo inserimento nella realtà scolastica;
PROMUOVERE una dimensione dinamica dell'apprendimento;
REALIZZARE la continuità fra i diversi ordini di scuola;
OFFRIRE opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione con gli altri;
MOTIVARE alla conoscenza, fornendo occasioni di esperienze concrete di tipo espressivo, motorio, linguistico, logico e scientifico;
FAVORIRE atteggiamenti positivi verso le differenze con particolare attenzione ai cambiamenti della società e della cultura;
EDUCARE ai valori che determinano la convivenza civile, quali la pace, la giustizia e la democrazia;
PROMUOVERE l'autonomia personale e la riflessione critica;
ORIENTARE verso scelte consapevoli e preparare alla responsabilità personale;
VALORIZZARE la persona nella sua unicità;
VALORIZZARE la persona negli aspetti spirituali, religiosi ed etici.

Vision

Le nostre Scuole, oltre a perseguire le finalità che caratterizzano il sistema scolastico nazionale, vogliono creare un ambiente educativo che favorisca il benessere del bambino a scuola, ne promuova la motivazione ad apprendere, lo stimoli a realizzare serenamente il proprio progetto di vita, attraverso l'acquisizione di abilità e di comportamenti che ne caratterizzino il fare attraverso il sapere:

- il sapere fare attraverso la formazione di capacità cognitive e affettivo-relazionali;
- il saper essere attraverso l'interiorizzazione di abilità e atteggiamenti positivi, a tutti i livelli;
- il saper fare delle scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo con i valori etici e religiosi.

Organi collegiali

Gli organi collegiali delle nostre Scuole sono:

1. il Collegio Docenti;
2. il Consiglio di Interclasse/Intersezione;
3. la Riunione di Classe/Sezione;
4. l'Assemblea generale.

PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2024/2025

A seguire i principali progetti attuati durante il presente anno scolastico.

Presentazione del servizio di psicologia scolastica

La Scuola da sempre collabora con diverse figure specialistiche nel campo della salute infantile e da parecchi anni ha istituito al suo interno la figura dello psicologo scolastico e dell'età evolutiva.
La presenza di questa figura ha la funzione di affiancare il personale scolastico e le famiglie nel favorire il benessere psicologico ed emotivo dei bambini. Come scuola si attribuisce grande importanza allo stato emotivo dei bambini e si ritiene che sia indispensabile favorire la maggiore serenità possibile affinché anche l'apprendimento vada a buon fine.
Quest'anno in particolar modo si riscontra particolare bisogno di accogliere e riconoscere gli stati d'animo in un momento tanto delicato e incerto. Per questo la scuola ha ritenuto utile dare rilievo ad alcune iniziative per dare spazio e sostegno ai bisogni emotivi di bambini e genitori.
In particolare si fa riferimento ai seguenti servizi:
– Consulenza psico-educativa rivolta ai genitori: per condividere preoccupazioni o situazioni di criticità al fine di comprenderle meglio e individuare delle vie di risoluzione.
– L'esperto presenzierà ad alcuni momenti della routine scolastica per conoscere i gruppi classe e per offrire anche alle insegnanti consulenza psico-educativa in merito ai bambini e alle dinamiche relazionali tra loro (non far passare il messaggio che viene osservato o valutato il singolo bambino, parlare sempre di gruppo classe).
– Quest'anno verrà dato spazio ad alcuni momenti rivolti al benessere emotivo dei bambini con progetti specifici per le varie fasce di età condotti dall'esperto e dalle insegnanti.
Si ritiene che i bambini abbiano bisogno di esternare ed elaborare quanto è successo, ma anche di superare la paura per ripartire con speranza nel nuovo anno scolastico.
– Tra i progetti permangono quelli di educazione affettiva e sessuale rivolti alle classi quarte e quinte della scuola primaria che quest'anno inizieranno nella prima parte dell'anno. Tali progetti verranno preventivamente presentati ai genitori, i quali, successivamente, daranno o meno il consenso affinchè il/la proprio/a figlio/a partecipi ai progetti.

Consulenza psicoeducativa per favorire il benessere e la serenità del bambino e della famiglia

Il servizio

Le scuole offrono al loro interno un servizio di **consulenza psicologica** gratuita rivolto a tutti i genitori. Si tratta di uno spazio nel quale i genitori possono condividere le proprie **preoccupazioni** e **dubbi** in merito al **proprio bambino**, trovando ascolto, comprensione e nozioni di carattere conoscitivo per comprendere al meglio la fase evolutiva che il proprio bambino sta affrontando.

Non si tratta di una psicoterapia, ma di una consulenza che mira in modo specifico alla soluzione di un problema in un tempo definito. Talvolta può risultare necessario incontrarsi per più di un colloquio (fino al massimo di tre) per comprendere al meglio la problematica ed agire con efficacia per il benessere del bambino.

Il servizio può, a volte, essere diretto contemporaneamente a genitori ed insegnanti tramite incontri in cui si concordano **linee educative comuni** tra scuola e famiglia.

Destinatari

Genitori dei bambini del Nido Integrato, della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

Dove

Presso uno degli ambienti della Direzione della scuola.

Quando

I **martedì** pomeriggio, un appuntamento alle ore **13.00** e uno alle ore **14.00**.

Accesso al servizio

Prenotazione del proprio appuntamento presso la segreteria della scuola.

I colloqui avranno durata di circa un'ora.

Si chiede gentilmente di avvisare telefonicamente, **almeno il giorno prima**, qualora si fosse impossibilitati a prenderne parte.

Responsabile del servizio

Dott. Danilo Lucchetta., psicologo, psicoterapeuta, psicomotricista.

Progetto emozioni

Destinatari

Alunni frequentanti la scuola dell'Infanzia della sezione dei grandi.

Obiettivi

Il progetto segue due intenti che si intersecano durante l'incontro:

a livello individuale:

- riconoscere le emozioni principali,
- avvicinare il bambino alla conoscenza delle varie fasi dell'episodio emotivo,
- imparare che un'emozione si manifesta sia attraverso il linguaggio verbale che non verbale,

a livello del gruppo-classe:

- sviluppo delle capacità relazionali intra-gruppo,
- percezione di sé all'interno del gruppo classe,
- Interiorizzare il rispetto di regole e confini.

Metodologia

Il gruppo sperimenterà giochi basati su tecniche immaginative e narrative, esperienze relazionali ed esplorative. Al termine dell'incontro ci sarà un momento di riflessione in circle time (strumento volto a favorire la conoscenza reciproca, la comunicazione e la cooperazione tra tutti i membri del gruppo classe, alunno-alunno e alunno-insegnante) per permettere lo sviluppo del pensiero critico nel gruppo.

Esecutore del percorso

Dott. Danilo Lucchetta:
Psicoterapeuta Funzionale presso la S.E.F. di Padova, Terapeuta E.M.D.R., Psicologo presso la Facoltà di Psicologia di Padova, Psicomotricista Relazionale presso l'Istituto Italiano di Psicologia della Relazione a Zelarino (Mestre).

Progetto stunned-phone

Premessa

I progetti realizzati per le Scuole dalle Dott.sse Cadore Linda e Bennacchio Sabrina hanno la finalità di offrire ai ragazzi dei momenti di crescita nelle competenze non cognitive, affiancando al loro percorso formativo scolastico tradizionale attività atte ad allenare le abilità e le capacità utili a garantire un loro sviluppo armonico ed integrale. Si tratta di arricchire l'offerta formativa con esperienze capaci di sollecitare apprendimenti utili a stimolare la curiosità e a concorrere all'identità personale, all'autonomia, alle relazioni con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento.

Progetto Stunned-phone

Il progetto Stunned-phone si pone come obiettivo quello di sensibilizzare ragazzi e genitori ad un SANO e CONSAPEVOLE utilizzo dei dispositivi digitali, i quali hanno un effetto tutt'altro che Smart sulla mente dei giovanissimi, con importanti effetti a livello cognitivo, emotivo e relazionale.
In questo progetto fa riferimento alle seguenti Life Skills individuate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità:

- Auto-consapevolezza include la capacità di riconoscere noi stessi, il nostro carattere, le nostre forze e le nostre debolezze, i gusti e le avversioni. Sviluppare l'autoconsapevolezza può aiutarci a riconoscere quando siamo stressati o sotto pressione. Spesso è anche un prerequisito delle capacità di comunicare in modo efficace e di sviluppare relazioni empatiche con gli altri.
- Empatia è la capacità di immaginare quello che un'altra persona può provare e di comportarsi di conseguenza. L'empatia può aiutarci a capire ed accettare altre persone molto diverse da noi, può migliorare le interazioni sociali e può favorire la creazione di reti sociali di supporto verso persone che sono in difficoltà. Saper gestire le emozioni implica la capacità di riconoscere le emozioni negli altri e in noi stessi, di essere consapevoli di come esse influenzino il comportamento, e di essere in grado di rispondervi in modo appropriato. Le emozioni intense, come rabbia o dolore, possono avere effetti negativi sulla nostra salute; sapere gestire lo stress implica la capacità di agire per controllare i livelli di stress a cui siamo sottoposti e di modulare una reazione adeguata alle emozioni altrui.
- Gestione delle emozioni è la capacità di riconoscere le emozioni in sé e negli altri comprendendo come esse sono in grado di influenzare il comportamento, fino a riuscire ad averne una buona gestione e regolamentazione.

- **Gestione dello stress** consiste nel riconoscere le cause di tensione e di disagio nella quotidianità in modo da poter moltiplicare le variabili ambientali e del proprio stile di vita che sono alla base, imparandosi a rilassarsi.
- **Capacità decisionali** aiutano ad affrontare in modo costruttivo le situazioni che implicano una decisione. Nell'ambito dei programmi di promozione della salute le capacità decisionali sono affrontate nelle unità in cui i ragazzi devono prendere decisioni valutando le opzioni disponibili e le conseguenze che tali decisioni possono comportare.
- **Capacità di comunicare** in modo efficace significa essere in grado di chiedere consiglio o aiuto nel momento del bisogno.

Destinatari
Bambini della classe 4°A e 4°B.
Tempi
Sei incontri per ogni classe, nei mesi di novembre e dicembre.
Luoghi
Aula
Modalità
Nei primi due incontri l'attenzione sarà rivolta all'impatto dei dispositivi digitali sulla mente dei bambini. A partire dalla visione di un video, le dottoresse, per facilitare la comprensione di questo argomento, proporranno giochi e attività di gruppo ad esempio far loro riflettere sulla presenza costante delle onde magnetiche costante, anche se invisibili.
Nei successivi due incontri, l'attenzione sarà rivolta all'impatto dei dispositivi sulle emozioni. I bambini rifletteranno sulla facilità di provare emozioni forti come la rabbia e la tristezza quando vengono usati in modo eccessivo.
Durante gli ultimi due incontri l'argomento principale sarà la relazione e di come si è più portati ad isolarsi e a non comprendere realmente l'altro se vengono utilizzati tali dispositivi. Si proporranno attività per far capire loro l'importanza della relazione in presenza perché valorizzata dalla comunicazione non verbale /gestuale.
Al termine di ogni incontro, i bambini verranno stimolati a fare sintesi di quanto svolto durante ogni singolo incontro.
Alla fine del percorso, i genitori saranno invitati a partecipare ad una serata informativa per spiegare il progetto svolto e dare loro dei consigli per "contrattare" con i propri figli l'uso corretto dei dispositivi digitali.

Progetto Educazione all'affettività e alla sessualità

Destinatari
Alunni frequentanti la Scuola Primaria classe quinta.
Premessa
Considerata la sensibilità dell'argomento e il diverso grado di consapevolezza in merito, si provvede a raccogliere le richieste prima della stesura del progetto con una raccolta di dati in classe da parte dell'insegnante.
Si propone una serata introduttiva e di raccolta di specifiche e di bisogni del gruppo classe e dei genitori.
Obiettivi
Riconoscere le emozioni, i sentimenti, i modi di esprimere l'affetto e i vari modi di mettersi in relazione con gli altri nelle diverse fasce d'età (educazione all'affettività):

promuovere la consepevolezza dei pericoli di rete;
facilitare l'apprendimento dei comportamenti "utili" a instaurare buone relazioni interpersonali (comportamenti prosociali);
proporre uno spazio in cui i bambini possano esprimere liberamente il proprio vissuto, le proprie emozioni, dubbi ed interrogarsi riguardo alla propria crescitae alla relazione;
rinforzare la fiducia in sé, il riconoscimento delle proprie emozioni e dei sentimenti in questo periodo di vita;
stimolare la riflessione sulla propria immagine corporea e sul proprio vissuto;
favorire l'espressione di atteggiamenti positivi verso la sessualità e il proprio corpo;
conoscenza degli apparati sessuali;
conoscenza degli aspetti fisiologici connessi alla sessualità;
favorire il confronto e la riflessione su sessualità ed affettività;
riconoscere ed individuare segnali di disagio;
favorire la discriminazione dei gesti negativi da quelli positivi o neutri;
stimolare il rilevamento delle situazioni di pericolo e la capacità da esse e chiedere aiuto.

Metodologia

Tre incontri in classe di due ore ciascuno, l'insegnante di riferimento ha il ruolo di osservatrice e facilitatrice per il gruppo.
La metodologia utilizzata mira a favorire l'interazione con il gruppo classe, per garantire a tutti di confrontarsi e di osservare gli altri, attendendo il proprio turno di intervento. Per favorire questi aspetti si utilizzano giochi di ruolo, attività in piccolo gruppo, brainstorming, appunti personali degli alunni.
Vengono proposte una serie di attività dinamiche volte a costruire un clima di condivisione e di non giudizio, a facilitare l'emergere di domande spontanee da parte dei bambini e a stimolare la partecipazione di tutti gli alunni. L'utilizzo di schede personali e condivise con i pari favorisce la crescita comune.
In merito al tema dei pericoli di rete e del cyberbullismo si propongono delle attività approvate da: Polizia di Stato, Save the Children, Telefono Azzurro, Generazioni Connesse ed altre istituzioni volte alla salvaguardia dei suddetti temi.
La scelta di tale modalità di partecipazione attiva è legata alla consapevolezza che l'esperienza diretta lascia una traccia marcata e duratura dei temi trattati, con l'obiettivo di non essere nozioni imposte ma di diventare spunti di riflessivi interiorizzati. L'invito a condividere, liberamente, i propri elaborati e i propri dubbi ne promuove la normalizzazione dell'argomento e il rispetto in classe.

Restituzione

Al termine del progetto viene proposta una serata di restituzione alle famiglie con gli obiettivi di: condivisione del percorso, restituzione temi emersi, feedback sui contenuti rimandati a casa.
Uno degli elementi fondanti del progetto è stato di condividere e creare rete con le figure che si relazionano in modo educativo con il gruppo per favorirne lo sviluppo armonico.

Progetto Lettorato di Lingua Inglese con insegnante madrelingua

Destinatari

Tutti gli alunni frequentanti la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia.

Obiettivi

Il Progetto di Lettorato di Lingua Inglese prevede l'intervento di lettori madrelingua inglese e vede tra gli obiettivi una maggiore acquisizione della L2 da parte degli studenti coinvolti, in

modo da stimolarli nell'uso delle abilità linguistiche, specialmente nell'orale (speaking) e nell'ascolto (listening).
Come avviene durante l'anno con le insegnanti specialiste della L2, durante le ore con i lettori viene a ricrearsi un contesto di "stimolo/necessità" all'apprendimento della LS, sollecitando soprattutto gli alunni della Primaria ad un uso informale e quotidiano della lingua stessa. In queste circostanze, infatti, l'alunno sarà spinto dalla necessità di comunicare ed interagire con un "native speaker", creando in questo modo un contesto comunicativo stimolante e dinamico. Inoltre, alla Primaria, verranno consolidate le competenze comunicative proprie di ogni scolaro che costituiscono un obiettivo costante dell'intero percorso formativo di studio della lingua straniera.
Le attività svolte durante tale progetto sono programmate dal team di madrelingua in collaborazione con le insegnanti di lingua delle due scuole.

Quando e dove

I lettori opereranno nelle classi e nelle sezioni in orario curricolare con la frequenza di un'ora alla settimana, nel periodo scolastico da ottobre ad aprile per quanto rigiuarda la Primaria, nel secondo quadrimestre per quanto concerne invece l'Infanzia.

Finalità

Le finalità di tale progetto sono molteplici e volte sempre a sostenere l'autostima, la sicurezza ed il benessere dell'alunno nei confronti della lingua straniera.
Viene sostenuto un approccio comunicativo-funzionale, così da privilegiare il coinvolgimento diretto dell'alunno, sviluppando la sfera linguistica vicina alla propria realtà.

Metodologia

Le attività sono proposte in maniera ludica e coinvolgente in modo da sollecitare la curiosità dei bambini ed appassionarli positivamente e maggiormente all'apprendimento, allo studio, all'uso e all'applicazione in contesti "meno scolastici" ma "più reali" della lingua oggetto di studio.

Progetto di Potenziamento della Lingua Inglese

Premessa

Per l'Anno Scolastico in corso, il nostro Istituto ha confermato l'attuazione del progetto di potenziamento per la Lingua Inglese.

Destinatari

Tutti gli alunni frequentanti la Scuola Primaria.

Quando e dove

Le lezioni si svolgeranno in tutte le classi con la frequenza di un'ora alla settimana, nel corso dell'intero anno scolastico.

Obiettivi

Le attività svolte durante il progetto vengono programmate dall'insegnante responsabile e spesso si agganciano con il normale svolgimento delle attività didattiche. Esse rispettano sempre i tempi di apprendimento degli studenti delle varie classi e delle necessità ed obblighi di rispetto dei livelli previsti dal QCER e dei programmi ministeriali.
Il progetto assume inoltre come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, come da Raccomandazione del 18 dicembre 2006), con riguardo particolare proprio alla capacità di comunicare nelle lingue straniere. (*vedi nota in allegato*).

Il progetto ha lo scopo di "potenziare" maggiormente, soprattutto, una delle quattro abilità linguistiche previste dal QCER (Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue): lo "*speaking*", ovvero il parlato. Essa è un'abilità molto importante, ma al tempo stesso è considerata la più difficoltosa da padroneggiare, anche a livello emotivo. Ecco perché uno dei focus del progetto in questione è l'acquisizione di una maggiore fluidità.
Il presente progetto ha tra i propri presupposti quello di favorire nell'apprendimento della lingua Inglese la curiosità, la motivazione e la gratificazione, sfruttando la naturale propensione degli studenti a "fare con la lingua", così da arrivare a considerare la lingua straniera come veicolo, come mezzo di comunicazione piuttosto che come materia da studiare.
Oltre al consolidamento linguistico, la finalità prefissata è anche quella di far acquisire agli studenti una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, appassionandoli e stimolandoli positivamente all'utilizzo della lingua inglese e alla sua applicazione in contesti considerati "meno scolastici", ma più reali (*compiti di realtà*).

Metodologia

Le lezioni saranno sempre dinamiche, accattivanti e stimolanti. Le attività proposte saranno sempre volte a sostenere l'autostima, la sicurezza ed il benessere dell'alunno nei confronti della lingua inglese.
Durante la lezione verrà a crearsi sempre un contesto di stimolo/necessità all'apprendimento della lingua straniera, sollecitando i ragazzi ad un uso più informale e quotidiano della lingua. In questo modo, verranno a consolidarsi le competenze comunicative proprie di ogni alunno che costituiscono un obiettivo costante dell'intero percorso formativo di studio della lingua straniera.

Progetto di letture animate e Laboratorio di libera espressività teatrale

Destinatari

Tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia.

Quando e dove

Gli incontri si svolgono in atrio o in palestrina, a cadenza settimanale.

Obiettivi

Il laboratorio si propone come uno "SPAZIO" e un "TEMPO" in cui ogni bambino possa:
sperimentare la propria creatività, fantasia e immaginazione;
stimolare all'ascolto dell'altro e di se stessi;
esprimere le proprie sensazioni ed emozioni;
prendere confidenza con la propria gestualità;
arricchire le proprie relazioni e confrontarsi con gli altri.
Tutto ciò attraverso vari strumenti come:
il gioco;
il movimento e la voce;
la lettura animata;
la rappresentazione e l'improvvisazione.

Metodologia

Ogni incontro avrà un "intelaiatura" più o meno costante costituita da:
una fase di accoglienza, come un gioco di presentazione per poter entrare nell'atmosfera;
una fase centrale con la lettura animata e lo svolgimento del tema dell'incontro o dell'emozione proposta (feliucità, rabbia, tristezza, paura, sorpresa);
varie attività di libera espressività motorie o riflessive;
una fase finale e saluto.

Di vota in volta, tale fase centrale potrà essere sviluppata con un gioco, una lettura o una drammatizzazione in modo da toccare un po' tutti gli aspetti della teatralità.

Progetto Yoga delle emozioni

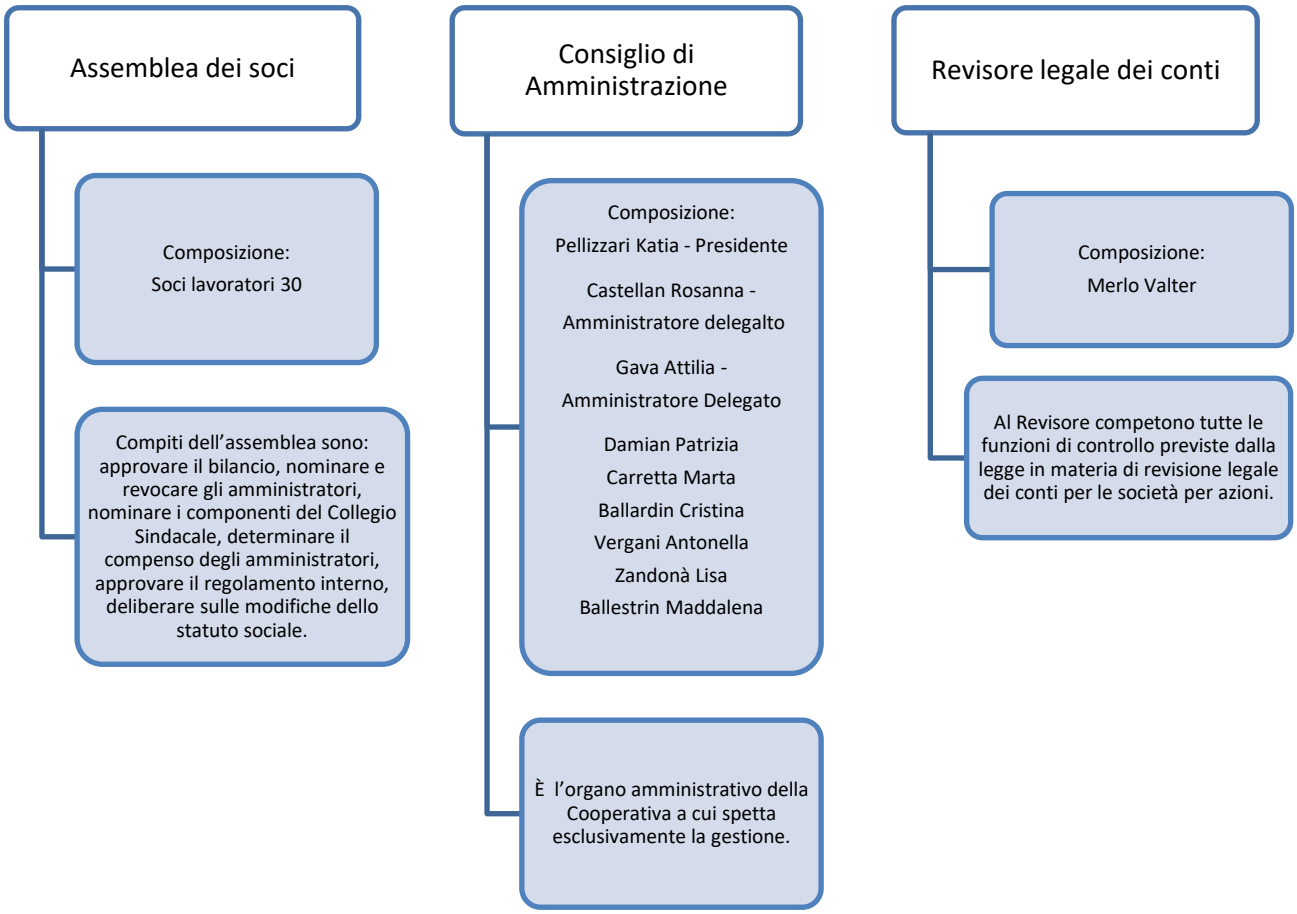
Destinatari
Tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia.
Quando e dove
Gli incontri si svolgono in palestrina, a cadenza settimanale.
Obiettivi
Conoscere ed esplorare il proprio corpo.
Riuscire a mantenere l'attenzione e la concentrazione.
Riuscire ad apprezzare la lentezza e la bellezza della pausa.
Porre attenzione al respiro, alle proprie emozioni e sensazioni.
Imparare a rilassarsi.
Imparare ad ascoltare se stessi e gli altri.
Metodologia
Parte iniziale: preparazione della pratica, rito di saluto, costruzione del cerchio.
Parte centrale: riscaldamento del corpo, gioco del respiro, osservazione dei materiali o dei libri al centro del mandala, breve storia con posizioni in movimento.
Parte finale: ricostruzione del cerchio, giochi di respiro, rappresentazioni artistiche del vissuto durante la pratica.

Progetto AllegraMente

Destinatari
I bambini grandi della Scuola dell'Infanzia.
Quando e dove
Gli incontri si svolgono in sezione e in atrio, per otto incontri di due ore ciascuno, a cadenza settimanale.
Obiettivi
Il laboratorio mira a presentare e far provare ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, dei giochi da tavolo, divisi in piccoli gruppi, al fine di allenare, potenziare ed osservare l'evoluzione delle principali funzioni esecutive (memoria, attenzione, inibizione alla risposta, flessibilità), ma anche di osservare i bambini nella relazione con i pari, nella socializzazione e cooperazione per raggiungere uno scopo comune, nel rispetto del turno e nell'autoregolazione emotiva.
Il percorso verrà guidato da due Tutor dell'apprendimento e Game Trainer esperte.
Verrà inoltre data un'alternativa all'utilizzo di giochi digitali e permettere ai bambini di attivarsi dal punto di vista cognitivo e prassico, prendendo confidenza con carte, pedine, gettoni, bastoncini… che allenano la motricità fine.

La Governance

"Scuole Bertolini" è una cooperativa sociale a mutualità prevalente. La gestione è supportata dai suoi organi statutari: Assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione, Presidente, Revisore legale dei conti.



Organi	Funzioni
Assemblea generale	I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo dei voti spettanti alla totalità dei soci sottopongono alla loro approvazione. In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci: a) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili; b) la nomina degli amministratori;

	c) la nomina nei casi previsti dall'articolo 2477 del sindaco o del revisore; d) le modificazioni dell'atto costitutivo; e) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci; f) tutti i casi previsti dallo statuto;
Consiglio di Amministrazione	Con riferimento alle materie indicate dall'art. 2475, comma 5 (redazione del progetto di bilancio e dei progetti di fusione o di scissione, nonché le decisioni di aumento di capitale) e dall'art. 2544, c.1 (poteri in materia di ammissione, di recesso e di esclusione dei soci e le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici) ovvero quando lo richieda la maggioranza degli amministratori in carica ovvero in tutti gli altri casi previsti dalla legge o dal presente atto costitutivo, le decisioni del consiglio di amministrazione debbono essere adottate mediante deliberazione collegiale.
Revisore Unico	Al Revisore competono tutte le funzioni di controllo previste dalla legge in materia di revisione legale dei conti per le società per azioni.

Indicatori di Governance	2023	2024
Numero incontri consiglio direttivo	6	6
Ore di incontro Consiglio di Amministrazione	15	9
Numero assemblee nell'anno	3	3
Percentuale di presenza dei soci all'Assemblea	100%	100%
Under 35 presenti nel consiglio di amministrazione	0	0

I componenti del consiglio di amministrazione non percepiscono alcun compenso.

1. Il Collegio Docenti.

E' composto dal personale docente ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Si insidia all'inizio di ciascun anno scolastico e si incontra, di norma, almeno cinque incontri all'anno.

2. Il Consiglio di Interclasse/Intersezione.

E' composto dalle insegnanti e da un rappresentante dei genitori per classe/sezione. Viene rinnovato di anno in anno, entro il 31 ottobre. Ha funzione essenzialmente propositiva per ciò che riguarda l'ambito educativo-didattico. Il calendario delle riunioni del consiglio di interclasse/intersezione (per i rappresentanti dei genitori eletti) prevede quattro incontri all'anno alla Scuola Primaria e tre incontri all'anno alla Scuola dell'Infanzia.

3. La riunione di classe/sezione.

E' composta dalle insegnanti e dai genitori della classe/sezione. Rientra negli incontri scuola-famiglia per conoscere la programmazione, l'attività e l'andamento della scuola. Il calendario delle riunioni di classe (per tutti i genitori) prevede tre incontri all'anno.

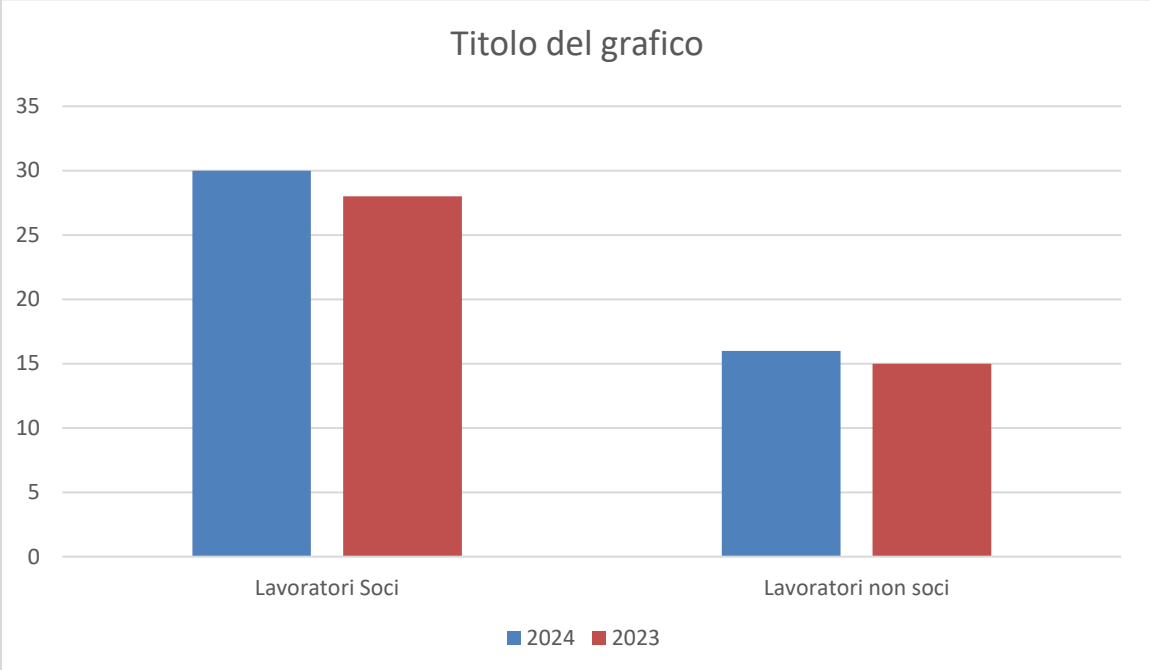
4. Assemblea generale.

Se ne svolgono tre, una rivolta al Nido Integrato, una alla Scuola dell'Infanzia e una alla Scuola Primaria, all'inizio dell'anno, entro il mese di settembre, ed hanno carattere informativo del regolamento interno e delle modalità di funzionamento di ciascuna scuola.

Base Sociale e Risorse Umane

I lavoratori della cooperativa al 31/12/2024 sono 46 di cui 30 soci. La forza lavoro è distribuita come nella tabella qui riportata.

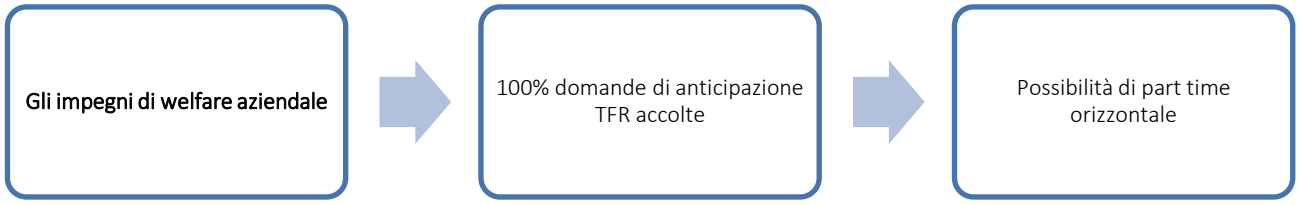
Tipologie	Ramo A		TOTALE
	M	F	
Lavoratore socio	0	30	30
Lavoratore non socio	2	14	16
Totale	2	44	46



Caratteristiche della forza lavoro

Le risorse umane: un quadro d'insieme	2023/24	2023/24
Totale risorse umane	43	46
Età media dipendenti	44	45
Anzianità di servizio lavoratori nelle scuole	16	17
Contratti a tempo determinato	10	12
Incidenza contratti a tempo determinato		
Contratti part time	10	9
Incidenza contratti part time sul totale lavoratori	10 su 43	9 su 46
Struttura forza lavoro	2023/24	2024/25
Insegnanti	27	35
Educatrici	6	6
Educatrici abilitate	6	6
Educatrici laureate	4	4
Coordinatrici senza insegnamento	0	0
Coordinatrici laureate	0	0
Esperti esterni	5	6
Operatori non docenti	11	9

Il welfare aziendale



Nella consapevolezza che una maggiore serenità nell'affrontare le problematiche della vita privata e familiare contribuisca a migliorare le prestazioni lavorative, la Cooperativa ha cercato di adottare una serie di politiche e strumenti che, nei limiti della gestione aziendale, mettano sempre al centro le esigenze dei dipendenti.

- Conciliazione vita-lavoro: sono state accolte le richieste di part time orizzontale.
- Anticipazioni sul Trattamento di fine rapporto sono state accettate tutte le richieste.

Formazione e professionalità

L'attività formativa per i lavoratori è fondamentale per garantire non solo professionalità ma per creare un clima di costante e proficuo confronto. Nel 2024 è stato investito in formazione sui temi dell'organizzazione interna, dell'accountability e della valorizzazione degli aspetti identitari e di mission.

Applicazione contratto lavoro e formazione dei lavoratori

Anche per il 2024 vengono qui di seguito riportati i parametri principali di monitoraggio dell'etica aziendale rispetto alle condizioni di lavoro. In particolare emerge:

Indicatori di etica aziendale e impegno formativo	2023	2024
Percentuale di contratti lavoro a tempo indeterminato	71%	72%
Contratti di lavoro a tempo determinato trasformati nel corso dell'anno	/	/
Numero di tirocini formativi accolti	1	1
Ore di formazione per il personale sulla sicurezza	286	276
Ore di formazione per il personale su altre tematiche	420	440
Totale ore di formazione per il personale	706	716
Incidenza ore di formazione sulla sicurezza sul totale ore di formazione	40%	39%

% lavoratori part time	23%	20%
Retribuzione lorda del livello contrattuale più basso	1238,31	1280,91
Retribuzione lorda del livello più alto	1489,64	1539,64
Differenziale in % tra il livello più alto e quello più basso		

Classificazione per livello retributivo	2023	2024
Livello 1 Inserviente	7	7
Livello 2 Assistente Scuola Infanzia	1	2
Livello 3 Cuoco	8	1
Livello 4 Insegnante Scuola Infanzia ed educatrice Nido	13	20
Livello 5 Insegnante Scuola Primaria	14	16
Totale lavoratori	43	46

La dimensione scolastica

In questo anno scolastico 2024/2025 gli iscritti nelle scuole aderenti sono stati 362.

Il quadro generale della dimensione scolastica è riportato nella tabella, mentre il grafico evidenzia la ripartizione degli iscritti per tipologia di scuola.

Struttura generale della dimensione scolastica	2024/25
Totale bambini iscritti	362
Flessione iscritti nel nuovo anno	/
Minori stranieri iscritti	32
Incidenza minori stranieri sul totale iscritti	32 su 362
Fidelizzazione alla scuola: ovvero bambini dal nido/primavera alla scuola infanzia	

Qui di seguito sono riportati i dati di dettaglio per le diverse tipologie di scuola.

Struttura Nidi	2024/25
Numero Nidi	1
Totale bambini iscritti	32
Flessione iscritti nel nuovo anno (effetto Covid)	/
Bambini stranieri iscritti	1
Incidenza minori stranieri sul totale iscritti	1 su 32

Struttura Sezioni Primavera	2024/25
Numero Sezioni Primavera	1
Totale bambini iscritti	17
Flessione iscritti nel nuovo anno (effetto Covid)	/
Minori stranieri iscritti	1
Incidenza minori stranieri sul totale iscritti	1 su 17

Struttura Scuole dell'Infanzia	2024/25
Numero scuole	1
Numero sezioni	6
Totale bambini iscritti	124
Flessione iscritti nel nuovo anno (effetto Covid)	/
Minori stranieri iscritti	10
Incidenza minori stranieri sul totale iscritti	10 su 124
Minori con progetto Legge 104/92	1
Incidenza minori con progetto Legge 104/92	1 su 124

Struttura Scuole primarie	2024/25
Numero scuole	1
Numero sezioni	11
Totale bambini iscritti	189
Flessione iscritti nel nuovo anno (effetto Covid)	/
Minori stranieri iscritti	20
Incidenza minori stranieri sul totale iscritti	20 su 189
Minori con progetto Legge 104/92	2
Incidenza minori con progetto Legge 104/92	2 su 189

Struttura generale della dimensione scolastica	2023/24	2024/25
Collegi docenti nelle scuole	sì	sì
Numero medio di collegi nell'anno per scuola	6 in ogni settore	6 in ogni settore
Incontri dei docenti per progetti e servizi integrativi	sì	sì
Numero medio di incontri su progetti e servizi integrativi per scuola	3 in ogni settore	3 in ogni settore
Riunioni con i genitori	sì	sì
Numero medio di riunioni per scuola	4 in ogni settore	4 in ogni settore
Progetti integrativi avviati	sì	sì
Numero medio di progetti integrativi avviati	8/9	8/9

Scelte educative delle Scuole gestite	
Nido Integrato	
Area	Dettaglio
Obiettivi strategici della scuola in termini di apprendimento	➢ Promuovere un sereno clima scolastico. ➢ Continuità educativo – didattica verticale e trasversale. ➢ Orario di servizio giornaliero ampio (7.35 – 18.15) ed annuale (chiusura solo nel mese di agosto). ➢ Classi non particolarmente numerose. ➢ Attenzione ai singoli bisogni. ➢ Valorizzazione di ogni singolo bambino nel rispetto della sua specificità. ➢ Attenta comunicazione quotidiana rivolta alle famiglie. ➢ Educatrice affiancata da docenti specialisti. ➢ Osservazione attenta e costante del gruppo e del singolo bambino. ➢ Progettazione in team.

	➢ Verifica periodica degli obiettivi prefissati. ➢ Aggiornamento e formazione continui. ➢ Supporto del coordinatore psico-pedagogico sia al team degli educatori, che ai genitori.
Scuola dell'Infanzia	
Obiettivi strategici della scuola in termini di apprendimento	➢ Promuovere un sereno clima scolastico. ➢ Continuità educativo – didattica verticale e trasversale. ➢ Orario di servizio giornaliero ampio (7.35 – 18.15) ed annuale (chiusura solo nel mese di agosto). ➢ Classi non particolarmente numerose. ➢ Insegnante prevalente affiancata da docenti specialisti. ➢ Valorizzazione di ogni singolo bambino nel rispetto della sua specificità. ➢ Progettazione in team. ➢ Aggiornamento e formazione continui.
Strategie attivate per il miglioramento degli apprendimenti da parte dei ragazzi	➢ Collaborazione tra pari. ➢ Osservazione in situazioni. ➢ Ascolto attivo. ➢ Apprendere anche "per tentativi ed errori". ➢ Imparare ad imparare.
Scuola Primaria	
Obiettivi strategici della scuola in	➢ Promuovere un sereno clima scolastico. ➢ Continuità educativo – didattica verticale e trasversale. ➢ Orario di servizio giornaliero ampio (7.35 – 18.15) ed annuale (chiusura solo nel mese di agosto).

termini di apprendimento	➢ Classi non particolarmente numerose. ➢ Insegnante prevalente affiancata da docenti specialisti. ➢ Valorizzazione di ogni singolo bambino nel rispetto della sua specificità. ➢ Progettazione in team. ➢ Aggiornamento e formazione continui.
Strategie attivate per il miglioramento degli apprendimenti da parte dei ragazzi	➢ Utilizzo consapevole dei devices. ➢ Pianificazione adeguata delle attività scolastiche. ➢ Collaborazione tra pari. ➢ Osservazione in situazioni. ➢ Ascolto attivo. ➢ Apprendere anche “per tentativi ed errori”. ➢ Imparare ad imparare.

Il rapporto con le Amministrazioni comunali	Dati delle scuole
Convenzioni attive per gestione scuole o contributi alle scuole	1 convenzione con il Comune di Montebelluna.
Durata media in anni delle convenzioni	3 anni (l’attuale riguarda il triennio 2023/2025)
Incontri totali nel corso dell’anno con rappresentanze delle Amministrazioni comunali	3
Media incontri annui per scuola con rappresentante delle Amministrazioni comunali	2
Membri delle Amministrazioni comunali eventualmente coinvolti nella gestione	Nessuno

Gli stakeholder esterni più coinvolti dalle Scuole	
Circoli (NOI; AVIS,etc)	Circolo scacchistico “Bellona scacchi”,
Associazioni volontariato	AVIS, ABIO, Croce Bianca,
Associazioni culturali locali	Nonni e bambini si incontrano (Casa Roncato), Oxford School of English di Montebelluna,
Altro	Comune di Montebelluna, Parrocchia di Montebelluna, FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), Casa di Riposo Umberto I di Montebelluna, Biblioteca Comunale di Montebelluna, Museo Civico di Storia Naturale e di Archeologia di Montebelluna, Museo MeVe di Montebelluna, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale, Polizia stradale, Polizia di Stato, Carabinieri, ULSS, Scuole Secondarie di Primo e di Secondo Grado di Montebelluna, ATS (Alto Trevigiano Servizi), Contarina, fattorie didattiche, laboratori artigianali e industrie,
Associazioni sportive	Piscine Comunali di Montebelluna, ASD Thien Lo, Associazione di Yoga, Montebelluna Basket,

I dati economici per capire il sociale

Le informazioni economiche e patrimoniali riportate in queste pagine sono principalmente indicatori e dati di sintesi che riteniamo utili per comprendere meglio l’impegno di azione sociale svolta dalla cooperativa. Un impegno che si orienta in varie direzioni: la stabilizzazione

dei posti di lavoro, la qualità dei servizi, la solidità economica e finanziaria per garantire le attività al di là dei rischi esterni che possono intervenire nella quotidianità del lavoro. Qui di seguito una prima rassegna di estrema sintesi dei principali indicatori di monitoraggio generale.

Gli indicatori economici 2024	2024
Incremento costo del lavoro rispetto al 2023	+7%
Incremento fatturato rispetto al 2023	+15%
Incidenza costo lavoro su costi totali	71%
Dipendenza da fonti pubbliche	31%
Verifica mutualità prevalente applicata (incidenza costo lavoro soci/costo lavoro	72%

I proventi

I proventi derivanti da attività istituzionale sono passati da 981.873 Euro nel 2023 1.124.995 Euro in questo ultimo esercizio 2024, un incremento di oltre il 15%. connessa all'emergenza sanitaria.

La Cooperativa mantiene, per la tipologia di servizi attivati, le entrate da fonti pubbliche contributi, pari a una quota del 31%. La rimanente parte, circa il 69% delle entrate dipende invece da contrattualistica in regime privatistico con altre istituzioni del terzo settore.

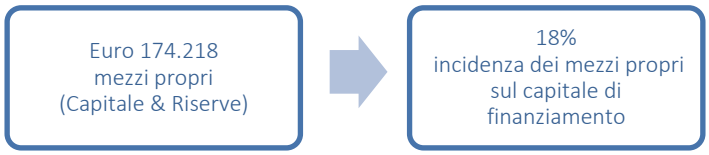
I costi d'esercizio

I costi per il 2024 sono stati 1.596.123 Euro e per il 71% sono rappresentati dal costo del lavoro. Nel complesso il costo del lavoro è passato da 1.065.339 Euro del 2023 a 1.138.846 Euro del 2024 con un incremento del 7 % a fronte di un incremento del fatturato nello stesso arco di tempo pari al 15%. Questo dato è utile per confermare come gli incrementi di fatturazione sono sempre correlati all'aumento del costo del lavoro dimostrando l'impegno per il sostegno occupazionale. Il costo del lavoro si riferisce per il 72% a soci lavoratori, per cui la mutualità prevalente è comprovata anche dai dati gestionali.

I dati patrimoniali

La Cooperativa si è impegnata in questi anni sia per la crescita del fatturato derivante dai servizi educativi ma anche per consolidare la struttura patrimoniale al fine di offrire ulteriori garanzie al lavoro dei soci e al territorio nel contesto del quale svolge il suo servizio.

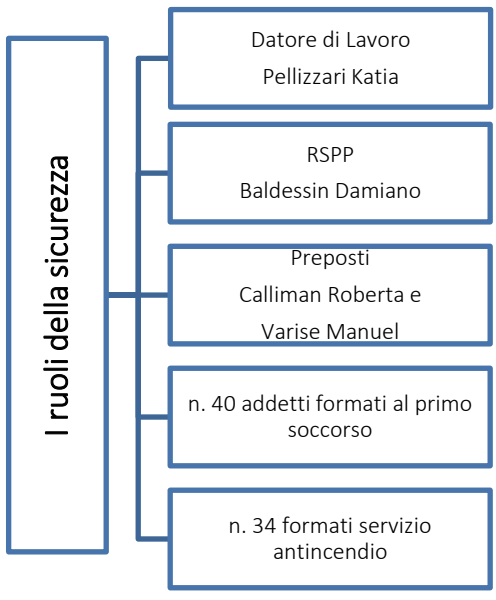
Il patrimonio aziendale netto ha raggiunto con il 2024174.218 Euro (capitale sociale + riserve ordinarie e straordinarie).



La sicurezza nella gestione servizi e la qualità

Tra i compiti principali che Cooperativa Bertolini ha posto al centro del suo servizio per le scuole vi è proprio la gestione della sicurezza. Presso l'ufficio tecnico è presente il Responsabile per la sicurezza dell'intera cooperativa (RSPP) che assicura la formazione obbligatoria per i lavoratori, la gestione degli immobili scolastici, il coordinamento delle manutenzioni ordinarie e straordinarie. Oltre a questo, anche l'assistenza in pratiche edilizie, tecniche e studi di fattibilità.

Le squadre antincendio e primo soccorso sono presenti in tutte le scuole con un numero di personale formato, adeguato rispetto alle dimensioni di ogni scuola. Presso nidi e scuole dell'infanzia sono stati erogati anche corsi di primo soccorso pediatrico.



I dati complessivi dell'impegno nell'attività formativa per la sicurezza sono i seguenti per l'anno scolastico 2024/25:

Ore di formazione erogate sulla sicurezza	Lavoratori formati primo soccorso	Lavoratori formati antincendio	Numero operatori formati sulla sicurezza nell'anno
192 ore per corsi di formazione e di aggiornam. dei lavoratori in materia di **salute e sicurezza sul lavoro**.			**1** lavoratore (corso intero) **5** lavoratori (form. Specifica) **31** lavoratori (aggiornamento)
52 ore per corsi di formazione e aggiornam. addetto **primo soccorso**.	4 lavoratori (corso intero) 1 lavoratore (aggiornamento)		
8 ore corso di aggiornamento **rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza**.			2 lavoratori (aggiornamento)
6 ore corso di aggiornamento **preposti.** **// ore** corso di formazione e di aggiornamento per addetti all'**emergenza antincendio**.			2 lavoratori (aggiornamento)

Gli accreditamenti di cui dispone la cooperativa sono i seguenti:

Numero accreditamenti	Unità di offerta accreditate	Ultima data rinnovo accreditamento	Posti accreditati complessivi
1	Nido integrato	18/04/2024	29 posti per bambini (da 12 a 36 mesi)

Piano di miglioramento per il 2025

Indice

- 1. Obiettivi di processo
    - 1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
    - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
    - 3.2 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 . Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
    - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
    - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
    - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
    - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

. Obiettivi di processo

1. Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

- Migliorare o mantenere positivo il livello di prestazione nelle prove INVALSI per tutte le classi.

Traguardo

- Migliorare o mantenere esiti nelle prove Invalsi superiori rispetto agli standard regionali e nazionali assicurando una variabilità contenuta tra le classi parallele. Diminuire il numero di alunni nella CATEGORIA 1 in Italiano e Matematica.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e regolare le azioni successive.
- Sviluppare percorsi didattici strutturati per il conseguimento degli obiettivi disciplinari e interdisciplinari per classi parallele.
- Azioni di formazione e aggiornamento del personale docente di area linguistica e di area scientifica su modelli teorici di riferimento.

Priorità 2

- Realizzare progetti volti ad accrescere l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Traguardo

- Elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- Promuovere metodologie e didattiche innovative funzionali all'obiettivo.
- Implementazione dell'uso delle attività laboratoriali per sviluppare maggiormente la sensibilità e l'attenzione negli alunni verso le importanti tematiche legate alla Cittadinanza attiva.
- Sviluppare competenze per indirizzare gli alunni verso la realizzazione di sè in una società democratica.
- Azioni di formazione e aggiornamento del personale docente sulle metodologie innovative.
- Formazione di un gruppo di lavoro per la progettazione di strumenti di monitoraggio.

Priorità 3

- Conoscere i risultati a distanza degli studenti.

Traguardo

- Creazione di un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- Avviare azioni di monitoraggio sugli esiti degli studenti nel successivo percorso di studi.

- Formazione di un gruppo di lavoro per la progettazione di strumenti di monitoraggio.

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

- Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e regolare le azioni successive.

Azione prevista

Strutturazione e applicazione di prove di verifica innovative quali compiti di realtà

Effetti positivi a medio termine

Elaborazione e condivisione delle prove di verifica. Condivisione di criteri comuni di valutazione.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà a trovare criteri comuni.

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento degli esiti delle prove degli alunni. Maggior predisposizione dei docenti e degli alunni verso le nuove prove.

Diminuire il numero degli alunni nella Categoria 1 in Italiano e in Matematica.

Obiettivo di processo

- Sviluppare percorsi didattici strutturati per il conseguimento degli obiettivi disciplinari e interdisciplinari per classi parallele.

Azione prevista

Mantenimento dell'ampliamento dell'offerta formativa con un'ora settimanale in tutte le classi di inglese per l'intero anno scolastico e nel secondo quadrimestre un'ora di lettorato con madrelingua inglese**.**

Implementazione di attività laboratoriali presso enti locali (musei, biblioteche, …).

Ricerca, analisi ed attuazione di viaggi di istruzione finalizzati all'obiettivo di processo.

Promozione di metodologie e didattica con utilizzo di strumenti e sussidi funzionali all'obiettivo.

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche.

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento degli esiti delle prove e dell'approccio di tutti gli alunni verso nuove prove.

Obiettivo di processo

- Implementazione dell'uso delle attività laboratoriali per sviluppare maggiormente la sensibilità e l'attenzione negli alunni verso le importanti tematiche legate alla Cittadinanza attiva.

Azione prevista

Adesione a progetti interni d'istituto e a progetti del territorio funzionali all'obiettivo di processo.

Effetti positivi a medio termine

Prendere consapevolezza delle proprie emozioni.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà del singolo bambino ad approcciarsi al mondo delle emozioni.

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento delle competenze personali all'interno del gruppo.

Obiettivo di processo

- Azioni di formazione e aggiornamento del personale docente sulle metodologie innovative.

Azione prevista

Predisposizione di un piano di formazione e aggiornamento del personale docente.

Effetti positivi a medio termine

Conoscenza e condivisione di nuovi strumenti didattici.

Effetti negativi a medio termine

Non totale adesione del personale al processo di formazione

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento delle competenze professionali dei docenti; miglioramento dell'attività didattica.

Effetti negativi a lungo termine

Demotivazione del personale a proseguire la formazione.

Obiettivo di processo

- Avviare azioni di monitoraggio sugli esiti degli studenti nel successivo percorso di studi.

Azione prevista

Ampliamento del Progetto di Continuità con gli Istituti dei successi gradi di Istruzione.

Effetti positivi a medio termine

Restituzione dati.

Effetti negativi a medio termine

Non totale adesione degli Istituti per la restituzione dei dati.

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento generale delle performance nel tempo.

Effetti negativi a lungo termine

Impedimento al miglioramento.

---

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

- Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e regolare le azioni successive

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Strutturazione prove di verifica di italiano, matematica e inglese			autofinanziamento della cooperativa per cui il costo delle ore aggiuntive è già incluso nella retribuzione degli insegnanti.
Personale ATA				
Altre figure				

Obiettivo di processo

- Sviluppare percorsi didattici strutturati per il conseguimento degli obiettivi disciplinari e interdisciplinari per classi parallele

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori / docenti Insegnanti madrelingua Agenzia Oxford School of English	**Euro 18.000,00**	autofinanziamento della cooperativa
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi Musei, gite, uscite, nuoto	**Euro 12.000,00**	autofinanziamento della cooperativa

Altro		

Obiettivo di processo

- Implementazione dell'uso delle attività laboratoriali per sviluppare maggiormente la sensibilità e l'attenzione negli alunni verso le importanti tematiche legate alla Cittadinanza attiva.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Adesione a progetti interni d'istituto e del territorio funzionali all'obiettivo di processo.			autofinanziamento della cooperativa per cui il costo delle ore aggiuntive è già incluso nella retribuzione degli insegnanti
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti Psicologo d'Istituto Esperti esterni	**Euro 13.000,00**	autofinanziamento della cooperativa
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

- Azioni di formazione e aggiornamento del **personale docente** sulle metodologie innovative.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Predisposizione di un piano di formazione e aggiornamento del personale docente.			autofinanziamento della cooperativa per cui il costo delle ore aggiuntive è già incluso nella retribuzione degli insegnanti
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti	**Euro 500,00**	autofinanziamento della cooperativa
Attrezzature		
Servizi		
Altro		autofinanziamento della cooperativa

Obiettivo di processo

- Avviare azioni di monitoraggio sugli esiti degli studenti nel successivo percorso di studi

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Predisposizione di un gruppo di lavoro per l'ampliamento del Progetto Continuità.			autofinanziamento della cooperativa per cui il costo delle ore aggiuntive è già incluso nella retribuzione degli insegnanti
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

I collegi docenti a cadenza mensile monitorano lo stato di avanzamento del PDM.

Indicatori di monitoraggio del processo

Percentuale dei docenti che seguono la formazione. Percentuale dei docenti che applicano il nuovo materiale e i nuovi strumenti. Efficacia del corso di formazione e degli strumenti. Esiti delle verifiche intermedie e finali. Percentuale degli Istituti che hanno aderito al Progetto Continuità.

Strumenti di misurazione

Questionario di gradimento rivolto ai docenti. Verbali degli incontri collegiali. Firme di presenza dei docenti. Verifiche in itinere e finali somministrate agli alunni. Compiti di realtà. Esiti delle prove standardizzate.

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si deve considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola.

Momenti di condivisione interna

Collegio docenti e interclasse; gruppi di lavoro per classe e interdisciplinari

Persone coinvolte

Docenti; genitori

Strumenti

Verbali degli incontri, delle riunioni collettive, delle assemblee con i genitori.

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

- Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

Collegio docenti e interclasse, riunioni e assemblee, informative cartacee, pubblicazione nel sito della scuola.

Destinatari

Docenti, genitori

Tempi

Fine e inizio anno scolastico

- Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

Sito della scuola

Destinatari delle azioni

Genitori e utenti

Tempi

Fine anno scolastico e anno successivo.

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Lisa Zandona'	Progettazione del piano di miglioramento
Ilenia Mazzariol	Progettazione del piano di miglioramento
Rosanna Castellan	Progettazione del piano di miglioramento
Roberta Calliman	Progettazione del piano di miglioramento

per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
(f.to Katia Pellizzari)

IL SOTTOSCRITTO DOTT. MORENO MERLO, AI SENSI DELL'ART. 31 COMMA 2 QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.